

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Potenziamento infrastrutturale Orte – Falconara: Realizzazione nuova SSE di Spoleto

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h	<i>Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nell'ambito del potenziamento degli impianti TE della linea a semplice Binario Orte – Falconara è prevista la costruzione di una nuova sottostazione elettrica di conversione fissa, alimentata in Media Tensione, da realizzare in prossimità della stazione di Spoleto. L'intervento si inquadra nell'ambito del futuro raddoppio della linea, per tale motivo il progetto è stato sviluppato predisponendo le opere civili ed elettromeccaniche in maniera da rendere effettuabile tale raddoppio senza la necessità di apportare ulteriori modifiche agli impianti di RFI.

L'intervento ha finalità di potenziamento della capacità di alimentazione elettrica dell'infrastruttura sia rispetto all'esistente sia nella configurazione futura.

Per i progetti relativi al "Potenziamento della linea Orte-Falconara", è stato nominato con DPCM del 18 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, il Commissario straordinario (ordinanza N.1 del 03/08/2021 "Disposizioni Organizzative Legge n. 55/2019 e s.m.i." reperibile al seguente link:

<https://www.mit.gov.it/le-opere-e-i-commissari-straordinari/le-infrastrutture-ferroviarie>

4. Localizzazione del progetto

La nuova SSE sarà posizionata in corrispondenza della progressiva 138+675 della linea Orte – Falconara; verrà realizzata su una superficie di circa 1460 m², di forma regolare in un'area delimitata dalla sede ferroviaria, dalla strada comunale via D. de Filippo e da proprietà agricole.

Il nuovo piazzale di SSE sarà realizzato su di un'area attualmente sgombra da manufatti. Le lavorazioni relative alla preparazione del piazzale, alla costruzione dei fabbricati ed alla posa delle apparecchiature di piazzale, non interferiranno in alcun modo con il traffico ferroviario e pertanto non sono previste soggezioni all'esercizio ferroviario.

Per una più ampia descrizione dell'inquadramento territoriale del progetto e della presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico si rimanda all'elaborato "ALL1_Relazione generale" allegato alla presente.

5. Caratteristiche del progetto

Sul piazzale è prevista la realizzazione di un nuovo fabbricato di SSE di tipo "compatto", di dimensioni esterne 21.9x12.5 m, con elementi strutturali gettati in opera.

La nuova SSE sarà equipaggiata con due gruppi di conversione da 5400 kW e sarà ubicata con asse fabbricato alla progressiva km 138+670 della linea Orte-Falconara, a margine dell'esistente sede ferroviaria sulla tratta Spoleto-Terni, in prossimità dei portali di un tronco di sezionamento esistente.

Nella configurazione finale il piazzale occuperà una superficie di circa 1460 m² e sarà occupato dal fabbricato di conversione, dal fabbricato di consegna energia e misure e dal parco sezionatori 3 kVcc.

La nuova SSE di Spoleto sarà munita di quattro interruttori extrarapidi e dei relativi sezionatori aerei a 3 kV di I fila. Da tre dei suddetti sezionatori partiranno altrettante linee di alimentazione di corda di rame aerea (2x230 mm²); due di esse saranno attestate alle condutture di contatto in corrispondenza del tronco di sezionamento adiacente all'impianto SSE mentre la terza andrà ad alimentare il secondo binario di corsa all'interno della stazione di Spoleto. Il quarto sezionatore a corna sarà predisposto per alimentare il futuro secondo binario di linea.

Per l'illuminazione del piazzale di SSE è stato previsto l'impiego di corpi illuminanti di tipo stradale installati su paline in vetroresina di altezza pari a 5 m disposte lungo la recinzione perimetrale; inoltre, lungo le pareti perimetrali dei fabbricati, è prevista l'installazione di plafoniere in esecuzione stagna per l'illuminazione della zona prospiciente i fabbricati stessi. Un ulteriore impianto, costituito da proiettori ad elevata efficienza con lampada LED da 93 W da installare sugli elementi in C.A. della recinzione di piazzale sarà dedicato all'illuminazione dei sezionatori 3kV in occasione di interventi manutentivi.

Il cantiere per la realizzazione della SSE occuperà, in via temporanea un'area adiacente all'area di intervento di superficie 560 m². Tale area sarà utilizzata per i servizi logistici e per lo stoccaggio del materiale ingombrante e di apparecchiature ingombranti.

L'accesso al cantiere avverrà direttamente da Via E. de Filippo mediante una rampa di accesso innestata alla strada.

Il programma lavori di realizzazione della SSE prevede una durata complessiva delle lavorazioni di 465 giorni naturali e consecutivi (gnc) ripartiti come di seguito:

- Progetto esecutivo e relativa verifica: 120 gg
- Attività di costruzione (compreso approntamento cantiere e CVT finale): 345 gnc.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Ministero dell'ambiente n. 3586 del 17.03.1999
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Iter localizzativo dell'opera	Soprintendenza con nota Prot. 259 del 12.01.2016 non ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti prescrivendo che "i lavori di scavo o movimento terra previsti siano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo professionista".
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva dell'interesse archeologico	A cura della struttura commissariale (L. 55/2019). Si informa che sono stati acquisiti pre-pareri dalla Regione Umbria e dal Comune di Spoleto, che hanno attestato la conformità urbanistica dell'opera. Analogamente è stato avviato il procedimento di pubblicizzazione ex DPR 327/2001.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non interferiscono con zone umide di importanza internazionale – Ramsar, zone riparie, foci dei fiumi. Fonte: geoportale nazionale http://www.pcn.minambiente.it/viewer/
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zone costiere e ambiente marino. Rif. Cap. 9.4 ALL1_Relazione generale
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zone montuose e forestali. Rif. Cap. 9.4 ALL1_Relazione generale
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non interferisce con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). Il sito più prossimo risulta essere lo ZSC IT5210064 Monteluco di Spoleto distante circa 2.5 km. Fonte: geoportale nazionale http://www.pcn.minambiente.it/viewer/
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade in una zona periferica della città di Spoleto.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi del PPR della Regione Umbria non insistono vincoli paesaggistici nell'area oggetto di intervento. Rif. Cap. 9.4 ALL1_Relazione generale
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La ricognizione effettuata non ha evidenziato nell'area la presenza di siti di siti contaminati. In prossimità dell'area di intervento insiste il sito PG038 A.I. S. Chiodo, tuttavia non risulta direttamente interessato dalle lavorazioni per la realizzazione della nuova SSE di Spoleto. Rif: Cap. 4 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in questa fattispecie. Rif: Cap. 3.3.3 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi della Cartografia del PAI predisposta dall'autorità di Bacino del Fiume Tevere, dalla Cartografia redatta nell'ambito degli studi specialistici per il nuovo piano regolatore di Spoleto e dell'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, l'area di intervento non ricade in aree a rischio. Rif: Cap. 5.2.2 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio di Spoleto è classificato come zona sismica 1 ossia zona con pericolosità sismica alta dove possono verificarsi fortissimi terremoti. Fonte: INGV
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi del PRG di Spoleto l'area di intervento ricade all'interno del Sistema dei servizi "Macrozone della trasformazione prevalentemente a servizi". Rif. Cap. 9.3 ALL1_Relazione generale

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il Progetto Definitivo prevede: - la realizzazione di un nuovo fabbricato di SSE di tipo "compatto", di dimensioni esterne 21.9x12.5 m, con elementi strutturali gettati in opera. - il piazzale, che include la SSE, occuperà una superficie di circa 1460 m2 e sarà occupato dal fabbricato di conversione, dal fabbricato di consegna energia e misure e dal parco sezionatori 3 kVcc.</p>		<p>Perché: Le modifiche generate dal progetto non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato, in quanto, considerando la tipologia degli interventi il consumo di suolo è minimo. La SSE sarà posizionata in adiacenza ad un'area già di pertinenza ferroviaria.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Si prevede nella sola fase di cantiere, l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni e l'occupazione temporanea di suolo per la cantierizzazione;</p>		<p>Perché: I materiali necessari alla realizzazione della SSE saranno reperiti sul mercato. L'unica risorsa naturale che sarà utilizzata è l'acqua, limitatamente ai consumi idropotabili e per lavorazioni legate all'attività di cantiere. Tutte le aree di cantiere verranno restituite allo stato ante operam non comportando in tal senso un consumo di suolo.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</p>		<p>Perché: Considerato che gli interventi si inseriscono in contesto in cui la presenza di ricettori è ridotta, in virtù della natura della durata, tipologia e entità degli interventi e tenuto conto delle misure gestionali e operative (bagnatura dell'area di cantiere, spazzolatura del primo tratto di strada impegnato dal passaggio dei mezzi in uscita dal cantiere), è ragionevole ritenere che l'alterazione, peraltro reversibile, dello stato iniziale della componente sia di scarsa entità. In ogni caso, in via estremamente cautelativa, prevede l'installazione di una barriera temporanea con funzione di protezione acustica e antipolvere di altezza pari a 5 metri in corrispondenza e a protezione del ricettore più esposto, ubicato sul lato</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			sud-est del cantiere. Per quanto detto in merito all'entità, durata e reversibilità del disturbo atteso e a valle di tutte le misure di mitigazione previste, si ritiene che l'intervento non generi effetti ambientali significativi.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione della SSE di progetto porterà alla produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2575 mc di materiale di scavo -1850,9 mc di materiale da approvvigionare. - 2575 materiale da smaltire <p>Tutti i materiali di risulta dell'appalto saranno gestiti in regime di rifiuti, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Rif. Cap 6.2 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Al fine di accertarne l'idoneità allo smaltimento, tutti i materiali derivanti dalle lavorazioni, una volta prodotti, dovranno essere caratterizzati e, pertanto saranno trasportati presso aree adeguatamente allestite ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (opportunamente perimetrate, eventualmente impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc..) e in particolare, secondo quanto prescritto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..</p> <p>In ogni caso, si può ipotizzare di conferire i materiali che si intende gestire in qualità di rifiuti alle seguenti tipologie di impianti di destinazione finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% in discarica rifiuti non pericolosi; • 35% impianti di recupero – tipologia 7.31 bis • 5% discarica per inerti <p>Sulla base delle analisi di caratterizzazione operate si esclude la presenza di materiale contaminato da conferire in discariche per rifiuti pericolosi.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerato che gli interventi si inseriscono in contesto scarsamente urbanizzato in cui la presenza di ricettori è ridotta, in virtù della natura della durata, tipologia e entità degli interventi e tenuto conto delle misure gestionali e operative (bagnatura dell'area di cantiere, spazzolatura del primo tratto di strada impegnato dal passaggio dei mezzi in uscita dal cantiere), è ragionevole ritenere che l'alterazione, peraltro reversibile, dello stato iniziale della componente sia di scarsa entità.</p> <p>In ogni caso, in via estremamente cautelativa, prevede l'installazione di una barriera temporanea con funzione di protezione acustica e</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			antipolvere di altezza pari a 5 metri in corrispondenza e a protezione del ricettore più esposto, ubicato sul lato sud-est del cantiere. Per quanto detto in merito all'entità, durata e reversibilità del disturbo atteso e a valle di tutte le misure di mitigazione previste, si ritiene che l'intervento non generi effetti ambientali significativi.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le azioni di progetto responsabili dell'emissione di rumore e vibrazioni sono riconducibili alla sola dimensione costruttiva dell'opera, legata alle lavorazioni e all'uso di macchine operatrici.</p> <p>Si prevedono emissioni luminose connesse all'illuminazione del piazzale e dei fabbricati.</p> <p>Nella fase di esercizio le potenziali sorgenti di emissione di campi elettromagnetici sono relativamente alla SSE con alimentazione primaria MT con connessione in cavo MT alla rete 20 kV ENEL</p>		<p>Perché: Gli interventi in progetto non produrranno effetti ambientali significativi, in quanto le emissioni di rumore e vibrazioni relative alla fase di cantiere saranno temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori. In ogni caso, in via estremamente cautelativa, prevede l'installazione di una barriera temporanea con funzione di protezione acustica di altezza pari a 5 metri in corrispondenza e a protezione del ricettore più esposto, ubicato sul lato sud-est del cantiere.</p> <p>Le emissioni luminose connesse all'illuminazione del piazzale e dei fabbricati sono da considerarsi trascurabili.</p> <p>L'energia elettrica per il funzionamento delle nuove SSE in progetto sarà fornita direttamente dal Distributore di Energia Elettrica, attraverso una connessione in antenna e con tensione nominale di 20 kV. Le nuove SSE, alimentate in MT, sono state progettate tenendo conto della norma di legge e delle tecniche di sistema definite dal DM 29.05.2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Si prevede dunque che la fascia di rispetto rimanga sempre confinata entro il recinto dei piazzali di SSE e non interessi il territorio esterno alle pertinenze ferroviarie.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le uniche azioni di progetto potenzialmente responsabili della contaminazione della matrice</p>		<p>Perché: Le lavorazioni non interferiscono né con i corsi d'acqua principali, né con la rete dei canali di drenaggio.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	terreno corrispondono alla movimentazione di terre necessaria per la realizzazione delle fondazioni dei pali TE e dei basamenti della nuova SSE. In generale, non sono previsti né scarichi in ambiente né l'impiego di particolari sostanze pericolose per le quali si potrebbe verificare uno sversamento accidentale. Nelle aree di progetto la falda è stata rinvenuta a quota di circa 11,25 m da piano campagna.		Anche per ciò che concerne le acque sotterranee, considerato che il limite superiore della falda è posto intorno agli 11,25 m e che la profondità massima degli scavi previsti è inferiore a 3 m, possono escludersi modificazioni dei deflussi sotterranei.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi in progetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..		<i>Perché:</i> L'adozione delle norme per la sicurezza riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, riferite alle attività di allestimento e smantellamento delle aree di cantiere e agli interventi di costruzione/demolizione delle opere, garantiranno la sicurezza e la tutela della salute umana e dell'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento non interferisce con le aree destinate alla realizzazione degli interventi in progetto non interferiscono, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree destinate alla realizzazione degli interventi in progetto non interferiscono con aree sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree destinate alla realizzazione degli interventi in		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	progetto non interferiscono corpi idrici superficiali e/o sotterranei Rif: Cap. 5.2.2 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'accesso ai cantieri avverrà attraverso la viabilità ordinaria esistente. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non si ha evidenza di vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		Perché: Si prevede che l'impiego della rete stradale esistente da parte dei mezzi autorizzati alle lavorazioni, per il trasporto delle terre scavate dirette ai centri di smaltimento e l'approvvigionamento di materiali da costruzione, non causi problemi ambientali. Rif: Cap. 2.3.3 ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: L'intervento in oggetto non è localizzato in aree ad elevato livello di intervisibilità.		Perché: Le aree destinate alla realizzazione della nuova SSE è ubicata a ridosso della linea ferroviaria Orte-Falconara, sul piazzale esistente. Il progetto non produce un significativo effetto visivo, in quanto la SSE ricade in un'area a bassa fruizione pubblica e pertanto a bassa intervisibilità'.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La SSE sarà posizionata in adiacenza ad un'area già di pertinenza ferroviaria, ad oggi ad uso seminativo.		Perché: Il progetto non produce alcun effetto significativo su terreni non antropizzati.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Esistono Piani e Programmi quali gli strumenti urbanistici e di pianificazione della Regione Umbria.		Perché: Il progetto non produce alcun effetto significativo su piani e programmi.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento in oggetto è localizzato in un contesto caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali, residenziali e dalla ferrovia.		Perché: Non si evidenziano effetti ambientali significativi che possano interessare la popolazione abitante le aree limitrofe a quelle di progetto, ad eccezione del disturbo associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle sole aree operative.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili. Il ricettore più vicino all'area di intervento è un fabbricato, a destinazione residenziale, attualmente disabitato, altri ricettori sono ubicati oltre il la ferrovia.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto in quanto non sono presenti ricettori sensibili.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti risorse importanti con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Non vi è alcun tipo di interferenza né diretta né indiretta	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area di intervento insiste il sito PG038 A.I. S. Chiodo.		<i>Perché:</i> Il progetto non risulta direttamente interessato dalle lavorazioni per la realizzazione della nuova SSE di Spoleto, pertanto non si generano effetti significativi.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento è classificata come zona sismica 1 ossia zona con pericolosità sismica alta dove possono verificarsi fortissimi terremoti.		<i>Perché:</i> Il progetto non genera effetti significativi sullo stato dei luoghi, in riferimento alle problematiche indicate.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto ivi discusso non determina effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	transfrontaliera.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione generale descrittiva	-	ALL1_Relazione generale.pdf
2	Planimetria ubicazione impianto e viabilità	1:1.000	ALL2_Planimetria di inquadramento.pdf
3	Fabbricato SSE – Pianta piano terra	1:50	ALL3_Pianta piano terra.pdf
4	Fabbricato SSE – Prospetti	1:50	ALL4_Prospetti.pdf
5	Fabbricato SSE - Sezioni	1:50	ALL5_Sezioni.pdf
6	Planimetria allestimento cantiere e viabilità	1:500	ALL6_Cantierizzazione.pdf
7	Aspetti ambientali della cantierizzazione	-	ALL7_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione.pdf

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.